

◆ IL BORGO ◆

NUMERO 2

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.3 di Novara 15- aprile 1998- sped. in abbonamento postale -art. 2 comma 20/c legge 662/96- filiale di Novara- direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. PDS-via Torielli 8 (NO)- autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211-redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

APRILE 1998

“ IL BORGO “: Un primo bilancio

S econdo numero ed è già tempo di consuntivi. Abbiamo avuto modo - con la nostra iniziativa giornalistica - di raccogliere critiche positive e negative. Entrambe sono state, da noi, gradite. Le prime perché apportano nuova linfa al giornale e ci spronano a continuare con rinnovata fiducia, le seconde perché ci danno la misura ed il senso di un equilibrio che stiamo cercando di raggiungere e di tradurre in gesti concreti.

Come avevamo anticipato, con la prima uscita, infatti, il giornale si colloca, idealmente, in un'area moderata e democratica di centro-sinistra, ma, non per questo, vuole essere di parte. Al contrario, abbiamo cercato e cercheremo di analizzare i fatti di macro e micropolitica con serenità ed equidistanza, anche se, ovviamente, interpretati con una chiave di lettura vicina ai nostri ideali. Non sempre è facile - soprattutto al primo tentativo - fare centro, ma con onestà intellettuale e senso autocritico, siamo convinti di aver seminato qualcosa di nuovo e di interessante nella nostra comunità.

Il fatto, poi, che i pezzi più vicini alla nostra realtà socio-politica vengano firmati per esteso dall'articlista, dà la certezza al lettore che chi scrive non vuole risultare anonimo, ma ha un volto, un nome



“Immagine”
di Alfredo Caldiron

ed un'anima che lo portano a raccontare, magari con impeto, magari con vibrante emozione, le vicende del paese per il quale nutriamo profondo affetto.

Con il nostro dichiarato impegno ed il vostro prezioso e doveroso ruolo di lettori attenti e critici, auspichiamo di raggiungere, con sempre più credibilità, il traguardo di avere un ruolo fondamentale nella vita culturale, sociale e politica di Borgoticino.

LA REDAZIONE

In questo numero

RIFIUTI: Allarmismi e realtà
CI PIACE - NON CI PIACE
MALPENSA: Piano d'area
CRONACHE DAL PALAZZO
BILANCIO COMUNALE 1998
INFORMAZIONE?
MARCIA PER LA PACE
CAMPO DI CALCETTO?
OBIEZIONE ALLA LEVA

RIFIUTI: ALLARMISMI E REALTA'

PIANO DEI SITI IDONEI E NON IDONEI

Molto rumore ha suscitato a Borgo Ticino e nei paesi confinanti la recente approvazione da parte del Consiglio Provinciale del "Piano delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti". L'allarme è sfociato nell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, lo scorso 26 marzo, di un ordine del giorno che invita l'Amministrazione provinciale a valutare con attenzione i pregi ambientali e paesaggistici del paese.

Niente da dire su questo Ordine del giorno, approvato all'unanimità e il cui contenuto corrisponde in buona parte a quello di un altro O.d.g. approvato, anch'esso all'unanimità, dal Consiglio Provinciale il 30 marzo.

Credo invece sia opportuno fare chiarezza rispetto ad alcune affermazioni fatte nel corso del Consiglio Comunale e ad alcuni titoli comparsi sulla stampa.

PIANO DELLE AREE NON IDONEE

Il "Piano delle aree non idonee", previsto dalla Legge Regionale 59 del 1995, è stato il frutto di un lungo lavoro svolto da un geologo qualificato che ha confrontato i criteri del proprio lavoro non solo con la Commissione Ambiente della Provincia, ma anche con i Sindaci, con le associazioni ambientaliste e con le associazioni di categoria. Nel corso di queste consultazioni venne presentato un Piano sostanzialmente identico a quello approvato dal Consiglio Provinciale, a parte alcuni particolari per i quali si è tenuto conto di osservazioni tecnicamente motivate di amministrazioni comunali: è perciò assurdo, e offensivo nei confronti del geologo estensore del Piano, dire che esso è stato modificato a seconda che i sindaci fossero o no presenti alla riunione di consultazione; se così fosse stato, il Piano sarebbe stato

diverso, visto che l'allora sindaco Chinello, così come altri sindaci della nostra zona, era presente all'incontro e per la verità fece anche alcune osservazioni in merito alla collocazione del nostro comune nel Piano.

Il Piano in esame ha lo scopo di individuare i vincoli che rendono impossibile (VINCOLI ESCLUDENTI) la costruzione di impianti per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti; inoltre nel Piano sono individuati anche alcuni VINCOLI NON ESCLUDENTI: essi non implicano assolutamente l'impossibilità di costruire impianti, indicano semplicemente che occorre prestare attenzione ad alcune caratteristiche della zona (vincoli idrogeologici, paesaggistici, militari e archeologici, colture pregiate, ecc.). Di fatto, le sole aree che non possono ospitare impianti sono quelle con VINCOLI ESCLUDENTI, che corrispondono a meno della metà del territorio provinciale: le aree disponibili per la individuazione dei SITI IDONEI risultano perciò molto ampie.

Purtroppo, la stampa locale, o per una cattiva interpretazione dei dati o per amore di sensazionalismo, ha riportato che solo alcune limitate aree (tra cui i comuni della nostra zona) sono idonee alla costruzione di impianti: ciò è falso. Ad intorbidare le acque hanno anche contribuito alcuni consiglieri provinciali (in prima fila la Lega Nord) che, pur conoscendo i dati reali, hanno voluto, secondo uno stile ormai consolidato, creare allarmismo e farsi propaganda diffondendo una erronea interpretazione del Piano.

PIANO DEI SITI IDONEI

In un titolo della pagina borgoticese del "Sempione" dello scorso 4 aprile si dice che Borgo Ticino è stato identificato come sito idoneo. Come è possibile questo, visto che nessun Piano dei Siti è stato approvato dalla Provincia? Forse che il fantomatico signor R.P., corrispondente del "Sempione", attribuendo-

si i compiti che spettano alla Provincia, ha deciso di sua spontanea volontà quali siti sono idonei agli impianti di smaltimento?

Ancora una volta evidentemente ci troviamo di fronte ad una montatura giornalistica (che stupisce visto l'equilibrio e la correttezza con cui lo stesso giornale, nelle pagine dedicate alla Provincia, tratta gli stessi temi). In realtà il Piano dei siti idonei, previsto dal Decreto Legislativo Ronchi del febbraio 1997, è in fase di preparazione: il tecnico incaricato si è impegnato a consegnare la prima bozza entro la fine di aprile; successivamente la bozza verrà discussa con tutti i sindaci della Provincia, zona per zona; si terrà conto di tutte le osservazioni provenienti dai Comuni e su quella base il Consiglio Provinciale approverà la versione definitiva, che dovrà indicare una rosa di siti idonei, tra i quali il Consorzio Rifiuti opererà la scelta del sito in cui realizzare i diversi tipi di impianto (discarica, impianto di termodistruzione, ecc.).

Come si vede, la strada è ancora lunga, prima che a Borgo Ticino possa essere eventualmente identificato un sito idoneo.

CONCLUSIONI

Al di là delle polemiche e delle strumentalizzazioni, il cittadino di Borgo naturalmente si chiederà: quali probabilità ci sono, in definitiva, che a Borgo Ticino possa essere costruita una discarica?

In realtà le probabilità non sono molte, ma non si può negare che qualche rischio ci sia. Perché?

Il motivo principale è che nel nostro paese esiste un "buco" (la cosiddetta ex-cava Falasco) che sembra di per se predisposta ad ospitare una discarica. Quando alcuni anni fa l'Amministrazione Comunale cercò di risolvere il problema in modo razionale con un tipo di discarica che non presentava problemi dal punto di vista dell'impatto ambientale, aveva tra i suoi

obiettivi, oltre a quello di sanare una grave situazione ambientale, quello di evitare guai peggiori, come quello di una discarica per Rifiuti Solidi Urbani (RSU); purtroppo ci si trovò di fronte ad un'opposizione generale che, facendo leva su argomenti fortemente emozionali, bloccò l'operazione, ma lasciò aperto il "buco" e quindi la possibilità di una discarica di categoria peggiore.

Naturalmente, ci sono forti motivi contro la costruzione della discarica e saranno sicuramente fatti valere sia in Consiglio Provinciale da parte mia, sia, non ne dubito, dal Sindaco e dal Consiglio Comunale nell'ambito delle loro competenze: per questo è però opportuno che si compia una campagna chiara, basata su informazioni corrette e su argomentazioni valide, senza secondi fini di carattere propagandistico.

Maurizio Barbero

INFORMIAMO I CITTADINI CHE LE LATTINE USATE D'ORA IN POI DOVRANNO ESSERE COLLOCATE NELLE CAMPANE VERDI PER LA RACCOLTA DEL VETRO.

CI PIACE.....

CI PIACE che l'Italia grazie all'impegno costante dell'attuale governo possa a pieno titolo entrare in Europa.

CI PIACE constatare la fine dei lavori al sottopasso pedonale

CI PIACE la proposta che il nostro territorio boschivo (Monte Solivo) entri a far parte del parco dei Lagoni.

CI PIACE che le panchine di piazza Cerruti siano state riparate e che le attrezzature sportive della palestra siano state installate.

CI PIACE che siano state sostituite le lampade in Piazza Cerruti.

CI PIACE pensare che ciò possa essere avvenuto anche grazie alle nostre segnalazioni.

CI PIACE che la Pro Loco abbia organizzato la serata sul parco dei Lagoni.

CI PIACE che sia stata organizzata una serata sui problemi della pedofilia.

CI PIACE che sia stato firmato un accordo di pace per l'Irlanda del Nord.

CI PIACE verificare che il governo abbia deciso di ridurre drasticamente l'uso della auto blu.

CI PIACE che l'Italia sia stata promotrice del voto all'O.N.U. contro la pena di morte.

NON CI PIACE.

NON CI PIACE che il comune di Borgoticino si sia ritirato dal progetto provinciale di assistenza sanitaria e di dissuasione alla prostituzione, nonostante che la presenza delle prostitute sia ormai arrivata all'ingresso del paese.

NON CI PIACE che l'eccessiva potatura delle "castagne amare" abbia deturpato uno degli scorci caratteristici del nostro paese.

NON CI PIACE che gli avvisi relativi a manifestazioni, esposti in altri locali pubblici, non vengano portati alla Casa del Popolo.

NON CI PIACE che non sia ancora stato rinnovato il Comitato di gestione della biblioteca.

NON CI PIACE che ci sia stata una così scarsa partecipazione alla serata sulla pedofilia.

NON CI PIACE che il giornale cattolico "Il Sempione" nella sua pagina borgoticinese, si dedichi alle polemiche politico - amministrative e dimentichi di informare su importanti iniziative della Parrocchia, come l'incontro di preghiera per le missioni.

NON CI PIACE che il governo abbia proposto la privatizzazione delle aree demaniali costiere.

NON CI PIACE che a tutt'oggi non sia ancora stato approvato il bilancio regionale.

GIORNATE ECOLOGICHE

Si sono svolte domenica 22 e 29 marzo due giornate ecologiche nel Parco del Ticino, organizzate dall'Ente Parco in collaborazione con il Prefetto e la provincia di Novara.

L'ottima programmazione gestita dal personale del Parco e la massiccia partecipazione delle Forze Armate della caserma di Bellinzago, del Corpo Forestale dello Stato, dei volontari della Protezione Civile, delle squadre Antincendio Boschivo di

Bellinzago, Borgoticino, Varallo Pombia ed altri volontari, ha permesso la rimozione di immondizia di ogni genere.

Sabato 18 aprile la squadra A.I. B. di Borgoticino in collaborazione con il Comune ha organizzato sul territorio comunale un'iniziativa analoga, dedicata alla raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio: la manifestazione era stata ben pubblicizzata dal settimanale IL SEMPIONE e dalla STAMPA.

Purtroppo, come gli anni

precedenti, abbiamo appurato con dispiacere che l'interesse ambientale, dichiarato a voce alta come un cavallo di battaglia, difficilmente si traduce in operosità e partecipazione.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare gli unici tre cittadini intervenuti e contiamo in una presenza maggiore in future manifestazioni che sicuramente la squadra A.I.B. proporrà di nuovo.

Turato Nereo

DALLA PROVINCIA

PRESENTATO IL PIANO D'AREA DI MALPENSA

Lo scorso 12 marzo è stato presentato nell'aula del Consiglio provinciale il "Piano d'area di Malpensa" redatto dal Centro studi PIM per conto della regione Lombardia e della Provincia di Varese. Per quanto infatti l'aeroporto sorga in Lombardia, è così vicino al territorio della nostra Provincia che gli effetti, positivi e negativi, di Malpensa 2000 ricadranno in notevole misura anche sul novarese: per questo motivo le consultazioni vengono effettuate anche in Provincia di Novara.

L'architetto Luciano Minotti, direttore del PIM, ha illustrato il Piano d'area ai consiglieri provinciali e ai sindaci presenti (purtroppo pochi: solo amministratori dei comuni di Novara, Cameri, Oleggio, Castelletto Ticino): nel Piano sono individuati gli effetti economici, occupazionali, ambientali di Malpensa 2000 sul territorio lombardo e su quello di una parte della nostra Provincia. Sono inoltre individuati i collegamenti stradali e ferroviari che dovranno entrare rapidamente in funzione per permettere l'accesso a "Malpensa 2000": vie di comunicazione la cui realizzazione è peraltro in forte ritardo.

Nel mio intervento ho rimarcato, nel pur interessante Piano, alcune carenze significative: in primo luogo esso considera l'area centro-meridionale della provincia di Novara, mentre trascura i comuni della nostra zona, che pure subiranno in modo forte l'impatto ambientale di "Malpensa 2000". Appare invece necessario affrontare con estrema attenzione l'esame dei nostri comuni, vicinissimi all'aeroporto, che potrebbero godere dell'influsso positivo, dal punto di vista occupazionale, derivante da Malpensa 2000, a patto che i sindaci non affrontino in modo caotico il problema; allo stesso tempo è necessario che non tutti gli effetti negativi dal punto di vista ambientale ricadano sulla nostra zona: per questo bisogna condurre un'azione incisiva per fare in modo che la pur giusta mobilitazione dei comuni della Provincia

di Varese contro il rumore non si risolva nel deviare le rotte (e il conseguente inquinamento acustico) interamente verso la nostra direzione; i comuni (tra i quali Borgo Ticino) che hanno costituito con la Provincia il coordinamento sul problema delle rotte devono far valere le loro ragioni di fronte alla Direzione di volo e alla SEA: se non è possibile arrivare alla eliminazione totale dei rumori si può però sicuramente:

a) ridistribuire le rotte in modo che non passino nella nostra zona tutti gli aerei, anche quelli indirizzati ad est e a sud della Malpensa;

b) obbligare le compagnie aeree ad utilizzare fin da ora aeromobili più moderni e meno rumorosi;

c) fare in modo che venga effettivamente rispettato l'angolo di salita previsto, così che gli aerei passino ad un'altezza adeguata;

d) porre precisi limiti ai voli notturni, che rischiano di costituire un danno enorme per la vivibilità del nostro territorio;

e) compiere un monitoraggio dell'inquinamento acustico, atmosferico e del suolo, attraverso apposite centraline, in modo da essere in grado di perseguire le violazioni di legge e di prendere le opportune iniziative qualora se ne presenti la necessità. Inoltre, occorre insistere perché i voli vengano distribuiti in direzione est e ovest, limitando in tal modo il numero dei passaggi sul nostro territorio.

Il primo aprile a Roma l'assessore provinciale Paracchini e i sindaci della segreteria del Coordinamento hanno incontrato il sottosegretario ai trasporti Albertini, ricevendo assicurazioni rispetto ai punti sopra segnalati: resta ancora incerto il destino delle rotte definitive di volo, ed è su questo che dovrà essere centrata la lotta nelle prossime settimane.

Tutto ciò non ci deve comunque far trovare impreparati di fronte alle opportunità positive che, come dicevo prima, "Malpensa 2000" potrebbe offrire alla nostra zona. A questo fine ritengo necessario:

a) che lo stesso "Piano d'area di Malpensa" riconsideri attentamente

i nostri comuni;

b) che si dia un impulso forte alla stesura del "PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE" (PTP), un fondamentale strumento di coordinamento che la Provincia deve elaborare per dare un quadro certo alle programmazioni comunali, onde evitare che i singoli comuni procedano in ordine sparso. E' illusorio ritenere che per andare incontro alle possibilità offerte da "Malpensa 2000" basti mettere nel proprio Piano Regolatore un po' di tutto, dalle aree residenziali a quelle turistiche, ricettive, industriali, artigianali e chi più ne ha più ne metta, rischiando magari di rovinare proprio quegli elementi favorevoli dal punto di vista ambientale che possono costituire l'asso nella manica della nostra zona; occorre invece che ogni comune elabori delle proposte coerenti con la propria specifica vocazione, proposte che devono essere complementari con quelle dei comuni vicini: di qui la centralità del PTP;

c) che le forze economiche agiscano in modo coordinato per sfruttare appieno le potenzialità di sviluppo: a tal fine potrebbero essere utili strumenti come le Agenzie Territoriali e i Patti territoriali, che vedano collaborare tra loro enti locali, banche, associazioni sindacali, industriali, artigianali, commerciali, ecc. In conclusione, le opportunità e i rischi che "Malpensa 2000" può offrire al nostro territorio sono enormi: è possibile sfruttare al meglio le prime ed evitare in buona parte gli altri solo con un'azione coerente e decisa di programmazione da parte degli enti locali; altrimenti Borgo Ticino e i comuni vicini rischieranno solo di subire ingenti danni e avere pochi benefici.

Maurizio Barbero

CRONACHE DAL PALAZZO

INFORMAZIONI E VALUTAZIONI SUI PUNTI IN DISCUSSIONE DEI CONSIGLI COMUNALI

Questa cronaca sarà quasi interamente dedicata ai consigli comunali del 13 e 26 marzo, consigli che hanno avuto due storie diverse: uno molto contrastato; l'altro, anche se non privo di discussione, ha visto tutti i punti all'o.d.g. approvati all'unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 MARZO 1998

Nel C.C. del 13 marzo, sono stati discussi 18 punti: occorre non farsi trarre in inganno dal numero, ben 12 erano riferiti ad interpellanze, due presentate dal sottoscritto e dieci dai consiglieri di maggioranza. Alle mie due interpellanze il sindaco ha risposto in modo parziale e con qualche scivolone di stile; nel merito, almeno per la seconda interpellanza, peggio di come ha risposto non poteva fare.

Così mi vedrò costretto a proporre un altro quesito alla ricerca della correttezza e della legalità. Di questo, avrò modo di parlare nel prossimo numero.

Veniamo alle dieci interpellanze della maggioranza: esse sono state tutte scritte sullo stesso schema e volte a permettere al sindaco di rispondere ai miei articoli apparsi sul primo numero di questo giornale.

E' stato anche divertente sentire chiedere al Sindaco: "funzionamento termostato asilo nido" e il Sindaco dover ammettere che quel famigerato termostato non era rotto e che da anni era stato disattivato e sostituito da una centralina con un

nuovo sistema di rilevazione della temperatura. Quando, in piena campagna elettorale, alcuni sostenitori del nuovo Sindaco fecero del "troppo caldo" un caso, c'era la stessa situazione che esiste ora, ma adesso naturalmente va tutto bene, così come è andata benissimo la risposta data al consigliere interpellante.

Altra "perla" è quella di aver chiesto lumi al Sindaco per la nostra affermazione: "Ci piace vedere la ripresa dei lavori del sottopasso di via Stazione".

Il ridicolo qui è talmente palese da non meritare alcun commento.

D'ora innanzi quando una cosa ci piacerà, diremo che non ci piace

Il Sindaco si è particolarmente inferocito sull'interpellanza relativa alla "interruzione marciapiedi di via Zannotti". Dopo un'ampia spiegazione degli eventi accaduti prima delle elezioni, (quando chi scrive era Sindaco) egli più volte ha affermato che i lavori sono stati modificati per mia decisione e che solo la loro esecuzione è avvenuta durante il primo periodo del suo mandato.

Il Sindaco ha letto una lettera dell'avv. Venuti di Busto A., nella quale, per conto del Dott. Celesia Mario, padre del Sindaco, venivano lamentate una serie di amenità quali: "molestie e/o turbative del pacifico possesso, consistenti in stillicidio non consentito, sopralti non consentiti, limitazione di veduta, estirpazione di siepi insistenti sulla proprietà privata, modifica dei passi carrai esistenti e quant'altro. Il tutto in contrasto con le norme poste a

tutela del diritto di proprietà immobiliare e con notevole diminuzione del valore commerciale dell'immobile in parola, oltre che con privazione e/o limitazione illegittima del di esso godimento".

Poi una serie di valutazioni pseudo giuridiche e intimidazioni di ripristino dei lavori eseguiti (non erano mai stati attivati) e di pagamento dei danni comprese le spese di chi ha scritto questa lunga serie di quisquillie.

Peccato che il "disinteressato" Sindaco, (come si è dichiarato più volte) non abbia letto la mia risposta datata 4/11/97, la quale era agli atti del C.C. e non si capisce perché non fosse degna di essere letta!

Ora la pubblichiamo integralmente, così i cittadini potranno verificare e giudicare chi ha deciso e come sono realmente le cose. Altro che "il Sindaco ha risposto a tutte le interpellanze con molta puntualità e precisione", come ha scritto su "Il Sempione" del 21 marzo l'ignoto articolista nascosto sotto la sigla "R.P."; siamo in un clima di cieco appiattimento sulle posizioni ed affermazioni del Sindaco da parte di un organo che dovrebbe fare della verità ed obiettività la propria ragione d'essere.

Nel prosieguo della seduta è stata data risposta alle altre sette interpellanze: in questi punti, le risposte sono state il più delle volte corrette e chiare, anche se qualche volta volutamente critiche nei confronti della passata amministrazione.

Successivamente è stato modificato l'art. 15 del regolamento comu-

Börg



nale per l'applicazione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con questa modifica, la tassa è diventata una tariffa ed ora il Comune dovrà applicarla sulla base di un calcolo che tiene conto del peso presunto dei rifiuti e non più basato sui Mq. degli immobili. La minoranza ha contestato i criteri di individuazione della tariffa proposta perché, a nostro giudizio, non sono adeguate alla nostra realtà e sono palesemente punitive per alcune categorie, ad esempio per i commercianti, le scuole, e premianti invece per uffici pubblici, studi e banche.

Il Sindaco ha affermato che non le avevano neanche discusse e quasi certamente non verranno applicate per l'anno 1998.

Ci sembra un ben strano modo di amministrare: si decidono cose così rilevanti per gli interessi dei cittadini e poi si dice: "Abbiamo scherzato!" La minoranza ha votato contro, non ravvisando elementi di equilibrio e di opportunità per approvare ora, prima delle definitive disposizioni di legge, tale provvedimento. (Vedi tabelle comparative).

In altra parte del giornale verrà com-

mentata la discussione avvenuta sul bilancio di previsione per l'anno 1998.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 1998.

Altra storia ha avuto il C.C. del 26 marzo; all'o.d.g. nove punti sui quali abbiamo votato unanimemente a favore, a dimostrazione che, quando le cose sono chiare e interessano la nostra collettività, senza interessi di schieramento, non sempre chi sta all'opposizione vota contro.

Il primo punto riguardava le modifiche da apportare allo statuto e alla convenzione dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara, il quale è stato adeguato alla recente legge 15/05/97 n. 127 (Bassanini) ed anche alcune modifiche richiamate nella legge 142/90.

Il secondo punto poneva all'approvazione un o.d.g. che, assieme ad altri comuni vicini, esprime preoccupazione per il fatto che nel piano provinciale di individuazione delle aree non idonee per un eventuale collocazione di impianti di smaltimento, (vedi discariche) o di incenerimento, il nostro territorio risulta tra

quelli privi di vincoli. Il documento approvato spiega le ragioni e le nostre preoccupazioni nei confronti di quel piano; viene chiesto alla Provincia di tenere nella massima considerazione le motivazioni ivi espresse, di sentire i pareri delle amministrazioni comunali prima di porre in essere il piano, ben più importante, dei **siti idonei**.

Anche se c'è stato un maldestro tentativo di attribuire delle inadempienze alla passata amministrazione (non aver partecipato ad una non meglio precisata riunione ove, in assenza del sottoscritto e di altri sindaci della zona, venne deciso di lasciare nei nostri comuni la zona "idonea"), abbiamo votato a favore del documento. Esso è sostanzialmente identico alle motivazioni verbali pronunciate dal sottoscritto la sera del 19 settembre '97, quando il piano venne presentato presso l'aula consiliare del comune di Borgomanero.

Consigliere Fasolo, il Sindaco di Borgoticino, allora, era sempre presente! Se lo desidera, controlli e vedrà che solo la concomitanza di più riunioni mi ha impedito, rarissime volte, di partecipare: ma non a questa! Già che c'è, controlli anche a quante riunioni o iniziative intercomunali il suo attuale Sindaco è già mancato.

Il terzo punto riguardava alcune modeste correzioni da apportare agli elaborati grafici e alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. C.; in conformità alla recente legge reg. 29/7/97 n.41, ora è possibile operare piccole modifiche che riguardano errori materiali, parole omesse, inserimenti di edifici condonati e accatastati ed anche modifiche di limitata entità dei parametri di strumenti urbanistici esecutivi (P.E.C.); così sono state apportate ed approvate da tutti sette modifiche che, pur se utili a risolvere alcuni problemi di nostri cittadini, non intaccano la sostanza del P.R.G.C.

Dal punto quattro al nono, si sono approvati i frazionamenti di sei piani esecutivi previsti dal P.R.G. C.; non essendoci piena adesione di tutti i proprietari delle aree, prima di predisporre il progetto del P. E.C., occorre frazionare l'area, mantenendo però una funzionalità adeguata, sia sotto l'aspetto tecni-

CAT.	TIPOLOGIE	NUOVE TARIFFE MQ	VECCHIE TARIFFE MQ.
1	Abitaz. civili e pertinenze	1890	1350
2	Uffici pubblici e privati	1677	2230
3	Negozi alimentari, panetterie, pasticcerie	5551	2800
4	Bar, ristoranti, trattorie	8859	3095
5	Scuole, stazioni, ferrovie	1653	405 (scuole 81)
6	Depositi, magazzini, laboratori artig. ind.	2693	2800
7	Farmacie, istituti bancari, sale giochi	543	2230
8	Edicole, tabacchi, cartolerie, lavanderie, abbigliamento, colori	1771	2800
9	Ferramenta, giardinaggio, fai da te	3567	2800
10	Fiori e piante	9922	2800
11	Supermercati, salumerie, negozi vari	8859	2800
12	Macellerie	5268	2800
13	Autosaloni e locali esposizione	165	2800
14	Parrucchieri	3094	2800
15	Pizzerie	6709	3095
16	Frutta e verdura	15946	2800
17	Circoli aziendali e ricreativi	4016	3095
18	Gioiellerie, profumerie, cinefototica, calzature, video	2409	2800
19	Meccanici, elettrauto, idraulici	1748	2800

co che per i servizi e la viabilità.

A tutti è parso che le proposte fossero ragionevoli, anche se un paio sono tirate per i capelli, in ogni caso si vedrà quando verranno approvati i successivi P.E.C. nei prossimi consigli comunali.

Vediamo di capire insieme cosa significa aver approvato i sei frazionamenti.

Da un rapido calcolo, si può dedurre che i metri quadrati di edifici che potranno essere costruiti sono oltre 40.000; se è vero che il costo di vendita degli immobili di nuova costruzione si aggira tra i 1.500.000 e 2.000.000 di lire al metro quadro, si può prudenzialmente ritenere che, una volta avviati, i sei progetti mettano in circolazione circa 70 miliardi di lire. Inoltre sono già aperti diversi cantieri: quanto prima partirà il grande P.E.C. della zona industriale di via 1. Maggio e altro ancora in attuazione del P.R.G.C..

Questo è o non è sviluppo? Tutto questo offre o no la certezza ai no-

stri molteplici imprenditori e operai edili di avere, per un congruo periodo, lavoro assicurato?

Certo, che per un paese "dormitorio", come più volte definito dal Sindaco, non c'è male.

Solo grazie a quel piano regolatore, così tanto vituperato, è ora possibile avere una prospettiva particolarmente favorevole.

Grazie agli introiti degli oneri di urbanizzazione, anche per il comune ci saranno notevoli riscontri economici. Sapere che tutto questo è possibile grazie al lavoro prodotto dalle passate amministrazioni di cui ero Sindaco mi rende felice e contento per tutti i Borgoticesi.

Mario Chinello

CONTRO IL LAVORO MINORILE

Parte il 1. maggio da Catania la parte italiana della MARCIA MONDIALE che si propone di far approvare dall'Organizzazione Mondiale del Lavoro una legislazione per eliminare ogni sfruttamento dei bambini. In particolare si chiede: la ratifica e l'applicazione delle leggi esistenti e delle Convenzioni sul lavoro infantile; il massimo stanziamento di risorse per l'istruzione di tutti i bambini del mondo; l'eliminazione delle ingiustizie sociali che obbligano i bambini a lavorare; l'eliminazione immediata delle forme più intollerabili di lavoro infantile; la promozione di azioni concrete da parte di imprenditori e consumatori; la reintegrazione sociale dei bambini lavoratori.

La marcia, che si concluderà a Ginevra, sede dell'OIL, farà tappa il 27 e 28 maggio a Verbania, dove si svolgeranno diverse manifestazioni d'appoggio all'iniziativa.

Tutti devono però essere coinvolti per sensibilizzare l'opinione pubblica, il governo, le amministrazioni locali a questo grave problema: è possibile firmare l'appello al governo, organizzare varie manifestazioni; anche a Borgo Ticino il gruppo dei Beati i Costruttori di Pace, oltre a invitare a partecipare alla tappa di Verbania della marcia, sta cercando di organizzare un'iniziativa in collaborazione con l'A.C. Borgo Ticino per sensibilizzare sul grave problema dello sfruttamento dei minori nella produzione dei palloni da calcio.

Per informazioni a livello nazionale, è possibile rivolgersi a Mani Tese - Via L. Cavenaghi, 4-20149-Milano - tel. 02/48008617; a livello locale ci si può rivolgere al gruppo di Verbania di Mani Tese (Via Vittorio Veneto, 137, tel. 0323/516151), al Centro Missionario Diocesano, all'Ufficio Diocesano della Pastorale del lavoro o direttamente al gruppo di Borgo Ticino di Beati i Costruttori di Pace

Beati i Costruttori di Pace

COMMENTO AL BILANCIO 1998

Con 13 giorni di ritardo, rispetto ai limiti fissati dalla legge (per il primo bilancio della nuova giunta abbiamo pazientato) è stato posto in discussione lo strumento contabile nel nostro comune per l'anno 1998.

Essendo stato posto al punto 17 della seduta consiliare, abbiamo iniziato a discuterlo alle ore 24 e terminato alle 3 del mattino. Di questo tempo, la metà è stata utilizzata dalla minoranza per porre domande, formulare critiche e proposte integrative e/o alternative a ciò che la maggioranza aveva proposto. Abbiamo subito chiesto lumi sulla dichiarazione del revisore dei conti, il quale, nella sua relazione, ha scritto di non aver potuto svolgere un'analisi approfondita delle varie voci, "per ristrettezza del tempo a disposizione e per la recentissima trasmissione dei dati contabili"; per queste ragioni, non ha espresso alcun parere!

E' doveroso dire che il suo parere è obbligatorio per legge! Questo bilancio è proprio partito male.

Il Sindaco nella lunga relazione espositiva, ha elencato una serie di intenzioni, di buoni propositi e di possibili interventi, i quali non sempre trovano certezza di finanziamento al fine della loro realizzazione.

Nella relazione previsionale e programmatica, spesso mancano i riferimenti utili per la individuazione delle voci di spesa: è stato difficile anche per la maggioranza capire dove si sa-

rebbero dovute cercare alcune voci di copertura.

Dopo questo preambolo, passiamo all'esame sintetico del bilancio.

Sulle entrate correnti (imposte, tasse, trasferimenti ordinari dallo stato e proventi per i servizi resi ai cittadini) si può affermare che i lievi aumenti previsti sono quasi tutti accettabili e sostanzialmente condivisibili anche da parte della minoranza.

Dove invece sono emerse notevoli differenze di valutazione è stato sulla qualità e la destinazione della spesa, in modo particolare per gli investimenti relativi ad opere pubbliche.

Prima però, esaminiamo la parte relativa alla spesa corrente.

Non è prevista, neanche per il prossimo futuro, l'assunzione di un terzo vigile, pertanto non si capisce come possa essere effettuata una seria azione di vigilanza territoriale e, come dichiarato dal Sindaco, un servizio di pattugliamento notturno, con soli due vigili ed in assenza di un consorzio di vigilanza con altri comuni, come da noi suggerito in altre sedi.

Le spese per attività culturali sono state decurtate del 45% (per l'anno 1997 erano previsti e sono stati spesi 10 milioni, ora sono previsti solo 5,5 milioni).

E' stato aumentato il contributo per la squadra A.I.B. di 2 milioni, (anche a seguito di una specifica richiesta) da un milione del '97 a 3 milioni.

E' stata assunta una nuova impiegata e

il responsabile dell'ufficio tecnico.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti vede un aumento di spesa di circa 30 milioni; quasi interamente dovuti al conferimento dei medesimi alla discarica di Barengo, dopo la parziale chiusura di quella di Ghemme.

Nessun intervento di spesa è stato previsto per i servizi socio assistenziali. Come si può vedere, per la parte corrente, la previsione è, per quasi tutte le voci, simile al bilancio precedente.

Vuol dire che in precedenza, contrariamente a certe forzature propagandistiche di stampo elettorale, non si era lavorato così male!

Per gli investimenti, si può affermare che gli obiettivi preannunciati dal Sindaco nella relazione sono molto limitati per il '98, mentre appaiono decisamente generici per gli anni successivi.

Nell'anno in corso è prevista l'accensione di un mutuo di 200 milioni per la sostituzione dei pavimenti, la sistemazione interna e la sopraelevazione delle scuole elementari; non è stato precisato per quale fine viene sopraelevata parte dell'edificio.

Sono altresì stati previsti 80 milioni per la realizzazione di un campetto di calcetto per sviluppare l'attività sportiva nel nostro paese, utilizzando aree di proprietà comunali adiacenti il campo di calcio.

Per l'anno '98 sono stati posti in bilancio 100 milioni per il secondo lotto del sottopassaggio di via Stazione, realizzabile solo se la regione Piemonte concederà un contributo di pari importo. E' altresì prevista una spesa, con mutuo, di 100 milioni per illuminazione pubblica: non siamo riusciti a sapere quali vie saranno illuminate.

Per quanto riguarda il 1999 e il 2000 alcuni interventi sono più consistenti, ma spesso risulta difficile individuare le zone di intervento e le modalità attuative.

Per esempio 500 milioni sono stati previsti per l'anno 2000 sulle reti fognarie senza indicazione delle aree interessate. Il Sindaco, alle nostre richieste, ha risposto dicendo che il Consorzio Gestione Acque (C.G.A.) sta elaborando un piano di intervento. Ma

TABELLA RIASSUNTIVA DEL BILANCIO

ENTRATE	COMPETENZE	SPESA	COMPETENZA
Tributarie (ICI,TARSU ecc)	1.508.717.500	Correnti (retribuzioni, acquisti e forniture, interessi)	2.930.088.333
Trasferimenti (stato, regioni enti vari)	1.107.352.551		
Extra tributarie (mensa, asilo nido, scuolabus ecc.)	425.583.282	In conto capitale (esecuzione. opere pubbliche)	1.092.301.073
Entrate da alienazioni	442.536.073	Rimborso prestiti (Mutui)	490.900.000
Accensioni prestiti	1.030.000.000		
Servizi per conto terzi	562.000.000	Servizi conto terzi	562.900.000
TOTALE	5.076.189.406	TOTALE	5.076.189.406

non spetta agli amministratori individuare dove costruire la rete fognaria e stabilire le priorità? Il C.G.A. deve studiare le modalità e la quantificazione dei costi di realizzo.

E' prevista per l'anno 1999 la sistemazione (o rifacimento) della piazza Martiri per un costo di 100 milioni e, per il 2000, un intervento di 300 milioni per il recupero delle ex carceri.

Abbiamo chiesto che le due voci fossero invertite, ritenendo più corretto e funzionale eseguire prima la ristrutturazione dell'immobile e solo ad ultimazione delle opere intervenire nella piazza adiacente; tutto questo per evitare di dover rappazzare e magari danneggiare i lavori già eseguiti. Ci sembra improbabile che, con solo 300 milioni, si possa recuperare l'immobile; ma soprattutto appare incomprensibile come si possa realizzare un intervento di questo tipo, in assenza di un accordo tra i

proprietari di tutto l'isolato, che, su precisa indicazione della Regione, è oggetto di un Piano di Recupero complessivo.

Sempre nel 2000 sono previsti 280 milioni per l'allargamento della via Circonvallazione. Solo nel 1999 è previsto un intervento di 200 milioni per migliorare la rete idrica esistente. Anche in questo viene demandato al C.G.A. il compito di individuare gli interventi.

Abbiamo votato contro, perché a nostro avviso questo bilancio è privo di contenuti programmatici concreti ed individuati, ed inoltre alcuni interventi proposti non sono condivisibili da parte della minoranza. Abbiamo suggerito altre ipotesi di intervento, ad esempio la realizzazione della fognatura nelle località di Gagnago, via Lazzaretto, zona Sempione (via F.lli Rosselli e Cervi fino alla via Galilei) e la zona che va dalla via Santuario alla via Cheglio, ov-

viamente con un piano di interventi graduato nel quadriennio di questa amministrazione.

Su alcune parti del bilancio abbiamo indirizzato delle osservazioni al Coreco (Comitato Regionale di Controllo), riferite a nostre obiezioni che la maggioranza del Consiglio comunale non ha accolto. Il Coreco ha chiesto alla Giunta dei chiarimenti su di esse e su altri due punti non sollevati in Consiglio in quanto al momento non c'era certezza sulla interpretazione delle norme.

Nel prossimo numero de "IL BORGO" riferiremo sull'esito della vicenda del bilancio.

Roberto Buschini

Attività del senatore Sergio Vedovato nel 1997

A conclusione del 1997 è doveroso esprimere qualche considerazione e segnalare alcuni dati relativi all'attività parlamentare.

Sono note le valutazioni d'ordine generale sui risultati positivi dell'azione del Governo Prodi e della sua maggioranza. Risanamento dei conti pubblici senza trascurare l'equità sociale, stabilità, credibilità internazionale, hanno permesso di conseguire obiettivi importanti che sono in questi giorni confermati dalla riduzione dei tassi d'interesse e dalla risposta della borsa.

Per quanto riguarda gli argomenti di cui si occupa il sen. Vedovato nella 8 Commissione Permanente e nella Commissione "Bassanini" sono stati adottati importanti provvedimenti in materia di Lavori Pubblici, di trasporti e di decentramento amministrativo

In materia di Lavori pubblici e edilizia

* è stato approvato il cosiddetto decreto sblocca-cantieri che ha dato risultati positivi anche nella nostra Provincia sbloccando i lavori per l'apertura del nuovo casello autostradale e quelli del 2° lotto della tangenziale di Borgomanero, cui si aggiunge l'avvio imminente dei lavori per il completamento della tangenziale di Novara;

* è stata inserita nella finanziaria la de-

trazione dalle imposte del 41% delle spese di recupero e ristrutturazione delle abitazioni avviando una politica che mette insieme miglioramento delle condizioni abitative, sostegno dell'edilizia e dell'occupazione;

* è stata approvata al Senato in prima lettura la riforma della legge-quadro sugli appalti con importanti novità in materia di progettazione, di semplificazione nella gestione dell'appalto, di qualificazione delle imprese: un passo avanti decisivo per ridare alle imprese e alle amministrazioni pubbliche un quadro di riferimento certo in grado di valorizzarne le potenzialità. In questo provvedimento è stata inserita anche la normativa sull'attività del promotore privato di cui il sen. Vedovato è stato relatore.

In materia di trasporti

* è stato emanato il decreto legislativo sulla riforma del trasporto locale che trasferisce alla regioni, alle province e ai comuni tutte le competenze per il trasporto locale, comprese quelle ferroviarie. Non potrà quindi più verificarsi un caso, come quello dell'aumento delle tariffe ferroviarie da Novara a Milano, in cui la regione si fa scudo di una pretesa mancata competenza per non intervenire (anche di questo provvedimento il sen. Vedovato è stato relatore);

re);

* è stata approvata in via definitiva la legge di riforma dell'autotrasporto che mette a disposizione 1.800 miliardi per favorire lo sviluppo del settore con incentivi per l'esodo volontario, per l'aggregazione delle imprese, per l'innovazione e la formazione professionale.

In materia di decentramento amministrativo

La Commissione Bassanini ha ormai avviato a pieno ritmo la propria attività esaminando in via preventiva i decreti legislativi che il Governo intende adottare in attuazione del processo di decentramento.

Si tratta di provvedimenti di rilievo, come quello che ha fissato le regole per la rappresentanza sindacale nel pubblico impiego in modo da evitare un'eccessiva frammentazione di sigle sindacali; la riforma del sistema della rete di distribuzione dei carburanti; il trasferimento alle Regioni e l'apertura ai privati delle funzioni del collocamento; la riforma di molti enti con funzioni in materia culturale, come la Biennale di Venezia, il centro sperimentale di cinematografia ecc.

Sergio Vedovato

INFORMAZIONE O DEFORMAZIONE ?

Risposta ad un articolo apparso su "IL SEMPIONE" del 21 marzo '98

A proposito dell'articolo apparso su "IL SEMPIONE" del 21/3/98 " Seduta fiume del Consiglio Comunale ... " mi sia consentita qualche precisazione.

Senza entrare nel merito, in quanto è evidente che chiunque era presente al Consiglio Comunale potrà valutare la confusione e l'inesattezza di quanto riportato, riguardo ai chiarimenti "precisi e puntuali" forniti dal Sig. Sindaco alle interpellanze di minoranza e maggioranza, mi domando però che genere di informazione trarranno i lettori che purtroppo non erano presenti e che come me ritengono " Il Sempione" un giornale d'informazione e non di deformazione politica.

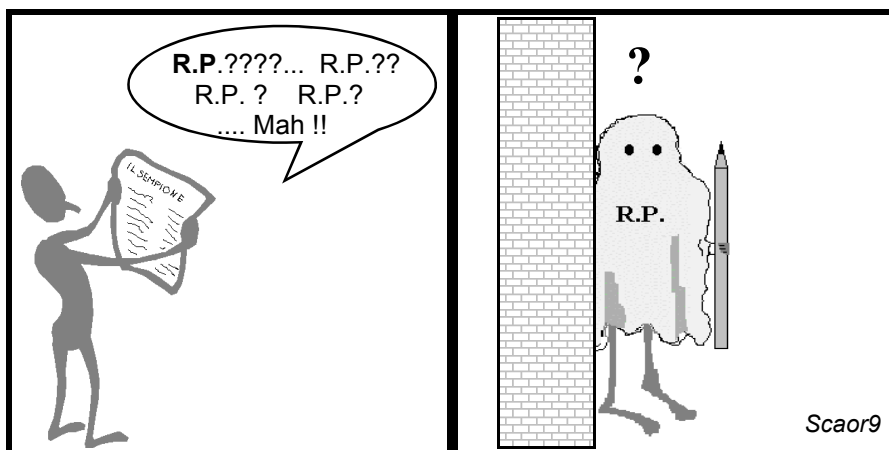
Gradirei inoltre chiarire che l'affermazione attribuita al divertimento sadico di un piromane: **" Usciremo ancora, siamo soddisfatti, importante è aver fatto parlare il paese"** testualmente apparsa nell'articolo, è differente da quanto realmente affermato dal sottoscritto: "

Siamo soddisfatti d'aver smosso le coscienze al punto tale che l'amministrazione si sia sentita in dovere di fornire chiarimenti alla cittadinanza, riteniamo d'aver con questo centrato un obiettivo e pertanto usciremo ancora con Il Borgo". Si tratta di una gravissima e gratuita deformazione di un ignoto Sig. R.P., per il quale chiedo al Direttore de " Il Sempione", al quale invierò personalmente copia

della presente, di compiere una verifica sulla sua serietà professionale.

Caro quanto ignoto Sig. R.P., vorrei farle notare che definire "piromane" una persona che volontariamente si dedica allo spegnimento degli incendi boschivi della comunità è antipatico e poco azzeccato, per cui s'aggiorni, s'informi o, se non ha meglio da fare, cambi mestiere.

Turato Nereo



IN MARCIA PER LA PACE

Domenica 29 Marzo alcuni di noi hanno partecipato, con altre 1200 persone, ad una Via Crucis organizzata dai " Beati i Costruttori di pace" e conclusasi davanti alla base aerea militare di Aviano (PN).

Partendo da Pordenone, ci siamo messi in cammino per dire NO alle scelte della violenza e delle armi e ricercare invece altre strade.

E' noto a tutti che si tagliano le spese sociali e si aumentano le spese militari " per difendere i nostri interessi vitali ", come dice il nuovo modello di difesa. Solo per la caccia "Efa", un nuovo aereo da guerra, il Ministero della Difesa impegna per il 98 ben 1.169 miliardi. A costruzione ultimata costerà 16.000 miliardi.

Ci sembra sempre più importante scegliere la vita, la pace, la giustizia: la base di Aviano e le sue armi convenzionali e nucleari si presentano come "il santuario della violenza".

Gli armamenti uccidono anche se non vengono usati, perché tolgono risorse ai più poveri. Le armi e la struttura militare sono quindi la garanzia perché il 20 % degli abitanti del pianeta consumi l'80 % delle risorse di tutta la terra.

Non scherziamo più con le armi, come se fossero strumenti "normali"! Non lasciamoci affascinare dalla guerra che troppe volte sentiamo definire inevitabile. La guerra è lo strumento più barbaro e più inefficace per risolvere i conflitti. Non vogliamo essere contro

qualcuno, ma contro le strutture di morte che condizionano e impediscono una vera fratellanza nel mondo.

ARTE 1998

Sabato 23 maggio p.v., nella sala polivalente presso la ex palestra delle scuole medie, sarà inaugurata la mostra di **ALBINO REGGIORI**, pittore, ceramista, incisore di livello nazionale, originario di Laveno Mombello. La mostra, curata da Alfredo Caldiron, è la prima iniziativa in campo artistico della neonata Pro Loco di Borgo Ticino: essa sarà aperta il 23-24- 30- 31 maggio e il 6- 7 giugno con i seguenti orari: festivi 10-12, 16-19; feriali 16-

Riceviamo e pubblichiamo

SPOGLIATOI O CAMPO DI CALCETTO?

Preoccupazioni dell'Associazione sportiva A.C. Borgoticino

Chi ha avuto occasione di visitare gli spogliatoi del campo di calcio "Gigi Meroni", non potrà non essere d'accordo con la passata Amministrazione di Borgo Ticino, che aveva preventivato in bilancio per l'anno 1997 una somma pari a quaranta milioni per ristrutturare i locali dotandoli di servizi degni di questo nome (gabinetti, docce, spogliatoi, ecc.), visto l'attuale degrado in cui gli stessi versano.

Desta perciò non poco stupore la decisione della nuova Amministrazione di negare ai nostri giovani un tale "privilegio", lasciando le cose come stanno per favorire invece la realizzazione di un campo di calcetto, per il quale è prevista una spesa di 80 milioni.

C'è da restare sbalorditi ripensan-

do alle affermazioni del Sindaco Roberto Celesia, quando, ancora consigliere di minoranza nella passata Amministrazione, ricordava con ironia che a Borgo Ticino "lo sport era soltanto il calcio".

Forse un ripensamento ha indotto il primo cittadino a proporre di creare una struttura dispendiosa piuttosto che rendere più vivibili ed igienicamente accettabili i locali indispensabili per una seria attività sportiva, in considerazione che nell' A.C. Borgoticino sono iscritti più di sessanta giovani, con una previsione di incremento nell'immediato futuro, con la creazione di due nuove categorie: juniores e giovanissimi.

Sarebbe preferibile, prima di prendere decisioni di questo tipo, consultare le associazioni sportive.

A.C. Borgoticino

NUOVO ARCHITETTO

Con l'inizio del mese di maggio, inizierà a lavorare presso il nostro comune l'arch.

Attilio Mileti il quale rivestirà l'incarico di responsabile del nostro ufficio tecnico. Nato ad Alba (CN) nel 1961 e residente a Torino, ha già collaborato con molti enti e ditte ed è esperto in materia urbanistica e ambientale.

Così dopo un lungo iter procedurale (il concorso è stato bandito quando c'era la passata ammini-

strazione) finalmente possiamo avere un tecnico responsabile in grado di soddisfare le crescenti esigenze della popolazione. Con il supporto dell'attuale tecnico Provasoli, potrà rispondere con maggiore tempestività alle richieste e riuscirà ad espletare un buon servizio di controllo urbanistico che da sempre è carente nel nostro comune.

Al nuovo tecnico, i migliori auguri di buon lavoro.

CANILE SANITARIO

Con delibera della giunta n.68 del 17/3/98 è stato appaltato il servizio di accalappiamento e gestione del canile sanitario

comunale al Sig.Karl Heinz Lutzkat, da anni residente a Borgo Ticino e molto esperto in materia di cura e custodia degli animali. Dai primi di maggio partirà questo importante servizio, il quale permetterà di rendere un po' di giustizia agli amici più fedeli dell'uomo. In Bocca al cane.

BORGOTICINO 1 TORNEO DI CALCIO a 7 giocatori 18 MAGGIO 1998

PREMI

1. squadra class.: TROFEO
 2. squadra class.: TROFEO
- dalla 3 squadra alla 16 squadra class.: COPPA.

Iscrizioni presso:

Pizzeria Marechiaro - Pizzeria la Brocca - Bar Centrale - Bar Cin Cin - "L'IDEA" di Morosini - Conf. Marchese Mario.

Chiusura iscrizioni venerdì 8 maggio. Per informazioni:

0321/90465 Marchese Mario

0348/3858356 Mastroianni

Filippo

Gropo Balli

"LA TRESCA"



Spettacolo di balli popolari che partendo dalle valli Occitane Piemontesi si snoda attraverso le diverse regioni

giungendo infine alle tarantelle del sud Italia. Il gruppo "LA TRESCA" con l'ausilio di semplici coreografie della tradizione popolare coinvolgerà il pubblico presente in piace-

IL BORGO

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese posso-

LA CAMERA DA IL VIA LIBERA ALLA LEGGE **OBIEZIONE ALLA LEVA**

Una buona notizia per i giovani:
ora manca solo l'ultimo ok del Senato

Un altro passo è stato fatto per la legge sull'obiezione di coscienza, che da anni si trascina da un ramo all'altro del Parlamento.

L'assemblea di Montecitorio ha approvato, il 14 aprile, il testo della legge che prevede la piena equiparazione tra servizio militare e servizio civile, con 267 voti a favore (PDS, RC, Popolari, Verdi ecc.), 136 contrari del Polo (Forza Italia, All. Naz., ecc), 27 astenuti (Lega). Tra le novità più importanti, oltre alla durata (10 mesi come per la leva), c'è la struttura che gestirà questo servizio. Non avrà più nulla a che fare con i militari e infatti dipenderà dalla

amministrazione civile e non dal Ministero della Difesa.

E' inoltre prevista l'istituzione della consulta degli enti convenzionati, presso i quali sarà possibile svolgere il servizio civile, che potranno operare oltre che sul territorio nazionale anche all'estero.

Speriamo che la legge, per essere operativa, venga anche approvata dal Senato al più presto, affinché siano sempre più numerosi quelli disponibili a dedicare 10 mesi della loro vita ai più deboli della società o alla tutela dell'ambiente o del patrimonio artistico.

Speriamo sia la volta buona!

Orlando Scalzo

IL BORGO

**DIRETTORE
RESPONSABILE**
Nicola Fonzo

REDAZIONE
Barbero Maurizio
Colombo Barbara
Franchini Riccardo
Mastroianni Mirella
Sgarabottolo Claudia
Vilella Bruno

Hanno collaborato :
Chinello Mario
Scalzo Orlando
Buschini Roberto
Turato Nereo

**Redazione: via S. Giuseppe
5 Borgo Ticino (NO)**

SERVIZIO DELLO STATO SOCIALE: PARTE IL RICCOMETRO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nel mese di marzo il decreto sul nuovo sistema di rilevazione del tenore di vita, che servirà ad accedere ai servizi dello Stato Sociale.

Il "riccometro" è legge, ma non è completo perché ogni Ente Erogatore (USL, Comuni, Istituti Previdenziali) dovrà emanare entro 60 giorni i propri parametri e regole per l'accesso ai servizi.

Ma che cos'è il Riccometro?

L' I.S.E. (Indicatore Situazione Economica), conosciuto meglio come riccometro dovrà regolare l'accesso alle prestazioni dello Stato Sociale, con criteri unificati per valutare la situazione economica di coloro che richiedono agevolazioni o esenzioni per usufruire dei Servizi Sociali delle varie Amministrazioni Pubbliche (es. asilo nido, iscrizioni a scuola, alloggi pubblici e relative locazioni, ecc.). Pensioni sociali, integrazioni al minimo, indennità d'accompagnamento, invalidità non entrano nel

calcolo per stabilire l'ISE.

Ma vediamo come funzionerà il "Riccometro": chi pensa di poter usufruire delle prestazioni o delle agevolazioni dello Stato Sociale dovrà presentare una AUTOCERTIFICAZIONE all'Ente che eroga il Servizio.

Nella domanda si dovrà specificare la composizione del nucleo familiare, (eventuali portatori di handicap, o invalidi) i redditi IRPEF, il patrimonio (immobili e risparmi).

Per determinare il reddito occorre sommare all'imponibile lordo IRPEF il reddito derivante dalle attività finanziarie. Quest'ultimo va calcolato applicando al valore complessivo del patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di stato, certificati di deposito, buoni fruttiferi, titoli azionari, quote di partecipazione in società) un tasso di rendimento medio annuo pari a quello del BTP decennale (circa il 5%).

Ma non è finita: da questa somma chi è in affitto può detrarre 2,5 milioni.

Fabbricati e terreni saranno considerati al valore dell'imponibile ai fini ICI. Per rapportare l'ISE alla composizione del nucleo familiare è stata stabilita una scala d'equivalenza che avvantaggerà le famiglie numerose o con portatori di handicap e invalidi.

Il meccanismo di calcolo appare piuttosto complesso, sappiamo che però tale legge dovrà essere accompagnata da una serie di decreti attuativi e circolari ministeriali oltre che da regolamenti che ogni Ente Erogatore dovrà emanare per rendere applicativo il riccometro entro il 31 Dicembre 98.

Quale è l'utilità del riccometro?

Da una parte favorisce l'utilizzo dei servizi di coloro che godono di redditi medio-bassi, dall'altra parte dovrebbe permettere di individuare coloro che, avendo altri redditi non computati nell'IRPEF, hanno potuto usufruire di agevolazioni che a loro non spettavano.

La redazione